

3 DICEMBRE 2017

DISABILI SIAMO TUTTI: DALL'ASSISTENZA ALL'INCLUSIONE

Ticino senza barriere: a che punto siamo?

Buongiorno a tutti anche da parte mia. Come rappresentante di inclusionione andicap ticino sono contenta di essere stata invitata a questo evento intitolato *Disabili siamo tutti – dall'assistenza all'inclusione* per celebrare con voi la giornata internazionale delle persone con disabilità.

Ma soprattutto grazie agli organizzatori per aver sottolineato l'importanza delle parole e la necessità di utilizzare **Persona con disabilità**, perché è di PERSONE che parliamo e perché le parole hanno un senso e un peso. Come diceva Franco Bompreszi, se c'è una cosa che possiamo fare, perlomeno per comunicare correttamente, è proprio quella di utilizzare le parole giuste.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) ci dà questa possibilità e noi, se veramente vogliamo raggiungere l'inclusione sociale, vogliamo cogliere questa opportunità!

Quindi: cosa significa quando parliamo di barriere e di problemi di accessibilità? Nell'accezione comune pensiamo ad una scala, ad una rampa ripida, ad un ostacolo fisico, alle cosiddette barriere architettoniche. Ma le barriere secondo la Convenzione sono OSTACOLI di qualsiasi natura. Pensiamo quindi sì all'ambiente fisico, ma anche ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, alle attrezzature e ai servizi offerti al pubblico.

Cosa dobbiamo fare per togliere le barriere e non crearne di nuove, per garantire l'accessibilità (art. 9 CDPD) e quindi permettere alle persone una vita indipendente?

Vanno innanzitutto create le premesse per garantire la piena applicazione della Convenzione in Svizzera.

In questo senso la Confederazione e i Cantoni stanno collaborando per trovare un piano d'azione coordinato. Dovranno poi accertare la situazione attuale, completare le normative attualmente vigenti - che al momento sono frammentarie - e dovranno creare i meccanismi per garantire e monitorare l'applicazione della Convenzione.

In questa evoluzione chiediamo un coinvolgimento diretto di tutti: sia delle Persone con disabilità, sia delle organizzazioni, sia dell'opinione pubblica.

Anche il Canton Ticino, già nella sua presa di posizione del 5 aprile 2011 sull'opportunità di aderire al Convenzione ONU, aveva sottolineato l'importanza di coordinarsi e di coinvolgere i servizi esistenti per garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

Dall'attività di *inclusionione andicap ticino* è emersa la necessità di:

- emanare, a **livello federale** ma anche a **livello cantonale**, le basi legislative per applicare compiutamente la Convenzione conformemente agli impegni presi e questo con il coinvolgimento dei diretti interessati;
- assicurare un dispositivo di coordinamento e di monitoraggio, tra Confederazione, Cantoni e Comuni, nonché all'interno di ogni singola entità.

Su temi specifici e riferendomi al Ticino sottolineo che:

- **L'accessibilità del costruito** non è ancora sempre garantita ma la **legge edilizia cantonale (LE)** ha permesso, grazie in particolare agli articoli 30 e 55, di migliorare l'accessibilità di stabili e infrastrutture nonché degli stabili dell'amministrazione. La nostra esperienza ci dimostra che non abbiamo ancora un'applicazione sistematica delle norme d'accessibilità ben descritte in particolare nelle norme SIA 500 e che quindi, considerata la revisione in corso della legge edilizia, si propone di migliorare la terminologia, il campo d'azione e le procedure sia delle domande di costruzione, sia della verifica del rispetto delle norme citate a lavori ultimati. L'obiettivo è far scattare un automatismo in chi progetta, stimolando la cultura della progettazione universale, già a livello pianificatorio, che, alle nostre latitudini, non è ancora pienamente attecchita.
- **I trasporti pubblici** devono essere resi accessibili entro il 31 dicembre 2023 secondo la legislazione federale. Il Ticino si sta impegnando attivamente, per quanto di sua competenza. Ha creato una commissione pluridisciplinare, che coinvolge anche le organizzazioni delle persone con disabilità, tra cui la nostra, con gli obiettivi di identificare la situazione attuale e creare una linea guida che permetta di rendere i trasporti regionali accessibili a tutti. Andranno quindi messi a disposizione gli strumenti per la messa in pratica delle linee guida e soprattutto andranno coordinati i lavori con le FFS che stanno intervenendo in molte stazioni del Cantone per renderle accessibili a tutti. Si auspica poi che la concessione di sussidi sia sistematicamente condizionata al rispetto delle norme sull'accessibilità. Non vanno poi dimenticati in ambito privato i servizi Taxi che ad oggi sono raramente accessibili.
- Per quanto concerne **l'informazione** il Canton Ticino è stato uno dei primi Cantoni a rendere il proprio sito internet accessibile. Secondo lo studio della fondazione *Access for all* del 2016, il Ticino ha ottenuto 3 su un massimo di 5 stelle. E' stato fatto un buon lavoro ma abbiamo ancora la possibilità di migliorare.



- Per quanto riguarda i **servizi** l'Istituto della formazione continua del Canton Ticino (IFC) ha creato, in collaborazione con le organizzazioni delle persone con disabilità e con le persone con disabilità, un primo corso di sensibilizzazione indirizzato a tutte le persone attive in ambito di servizi offerti al pubblico che dà gli strumenti base per garantire a tutti l'accesso ai servizi. Altri corsi più specifici verranno proposti in un prossimo futuro. In questo ambito si dovrà maggiormente sensibilizzare i privati che offrono servizi al pubblico e finalmente creare una valida protezione contro le discriminazioni da parte dei singoli nei confronti delle persone con disabilità.

Questi sono alcuni stimoli che il tempo tiranno mi permette di dare per migliorare l'accessibilità, per garantire finalmente a tutti di spostarsi in modo indipendente, di trovare un'abitazione, un lavoro, di fare sport, di divertirsi, di muoversi liberamente in tutte le aree pubbliche siano esse urbane o rurali.

Concludo con un messaggio e una speranza...

Il mio messaggio per oggi, tratto dal Preambolo della Costituzione federale della Confederazione Svizzera, è:

libero è soltanto chi usa della sua libertà...

e la forza di un popolo la si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri...

Vi auguro una buona serata **sperando che d'ora in avanti ogni persona possa sviluppare e realizzare il proprio potenziale**. Questo sarà un indubbio arricchimento non solo per il singolo ma per l'intera società.

avv. Paola Merlini, giurista presso *inclusione handicap ticino*

Sorengo, 3 dicembre 2017